

Prestiti Il presidente Gianni: accordi compagnie-istituti troppo onerosi per il cliente

«Mutui, le polizze frenano la portabilità»

L'Isvap accusa: l'intreccio blocca il cambio di banca. Cerchiai (Ania): interverremo

Il costo per l'estinzione dei vecchi contratti Il nodo dei premi e delle commissioni

ROMA — Portabilità dei mutui immobiliari a rischio a causa delle polizze assicurative a loro abbinate. È il richiamo lanciato ieri dal presidente dell'Isvap (Istituto di vigilanza sulle assicurazioni), Giancarlo Gianni, nella consueta Relazione annuale sull'attività del 2007. Nonostante la liberalizzazione, varata dal governo Prodi, abbia portato alla possibilità di trasferire i prestiti da una banca all'altra a costo zero, l'effettiva portabilità sarebbe ancora ostacolata dalla rigidità dei costi e delle pratiche di risoluzione dei contratti assicurativi che accompagnano i mutui stessi.

La situazione descritta dall'

Isvap è questa: quando si accende un mutuo presso una banca, questa chiede di sottoscrivere una polizza a garanzia, con premio e commissioni che, anche per un prestito decennale sono generalmente pagate subito in un'unica soluzione. Se si vuole cambiare banca, il nuovo istituto chiede che venga accesa una nuova polizza, ma a volte il costo per estinguere il vecchio contratto è ingiustificatamente alto perché non si recuperano premio e commissioni.

Insomma si tratterebbe di un effetto secondario, non considerato dalla normativa vigente, che comunque vanificherebbe la portata innovativa della liberalizzazione. L'Isvap, ha detto Gianni, «ha ricevuto segnalazioni di cittadini che lamentano, nel caso di cambiamento dell'istituto erogatore, la difficoltà a sciogliere i vincoli che legano i contratti». Il pre-

sidente dell'Autorità ha dunque sollecitato le compagnie a fare presto un accordo con le banche ponendo così rimedio a questa disfunzione. Non solo. Gianni ha anche auspicato che «in ogni caso» venga riconsiderata la misura delle provvigioni riconosciute alle banche mutuanti «in quanto fortemente penalizzanti per la

clientela» a prescindere dal trasferimento del mutuo.

L'invito ha lasciato un po' perplesso il presidente dell'Ania (associazione delle compagnie assicurative), Fabio Cerchiai, il quale ha fatto osservare che «già oggi non dovrebbero esistere problemi» perché nelle polizze esiste una clausola che lega quel contratto assicurativo al mutuo. «Così - ha spiegato -, allo stesso modo in cui si trasferisce il mutuo, così si trasferisce anche la polizza, perché il bene

resta quello» e l'importo dunque non varia. «I problemi mi sfuggono - ha concluso - ma se ce ne sono li risolveremo. Approfondirò il tema con l'Isvap».

Secondo il presidente dell'Ania, problematiche possono piuttosto insorgere, più che per il trasferimento di un mutuo da una banca a un'altra, per l'estinzione anticipata del prestito: «È una questione che c'è sempre stata, anche prima della legge Bersani, perché quello che oggi è un diritto era già allora una facoltà». Ma da parte dell'Isvap si fa notare che l'estinzione della polizza e il passaggio a un nuovo contratto non è il problema. La questione attiene al fatto che nel passaggio, che avviene agevolmente, il cliente non riesce a recuperare la quota assicurativa di premio non goduto mentre già gli viene richiesto di pagare un nuovo premio.

Antonella Baccaro

